

MUNICIPIO 5
DELIBERAZIONE N. 30 DEL 12 MAGGIO 2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 5 E ALL'ALLEGATO A - IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Seduta pubblica del 12 maggio 2022

CONSIGLIERI IN CARICA

CARAPELLESE	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	P			
ARCIDIACONO	CONSIGLIERE	P	MAGNOTTA	CONSIGLIERE	P
BRAMATI	CONSIGLIERE	P	MARNINI	CONSIGLIERE	A
CAMARDO	CONSIGLIERE	P	MARUCCO	CONSIGLIERE	P
CAMPAGNANO	CONSIGLIERE	P	MISITI	CONSIGLIERE	P
CAVALLO	CONSIGLIERE	P	MOLHO	CONSIGLIERE	P
CHANDRA KAR	CONSIGLIERE	P	MULINACCI	CONSIGLIERE	P
D'ANGELO	CONSIGLIERE	A	REPOSSI	CONSIGLIERE	P
DE BELLIS	CONSIGLIERE	P	SCIMONE	CONSIGLIERE	P
DE FRANCESCHI	CONSIGLIERE	A	SERINI	CONSIGLIERE	A
DI VAIA	CONSIGLIERE	A	TODESCO	CONSIGLIERE	P
DONGIOVANNI	CONSIGLIERE	P	VALTORTA	CONSIGLIERE	A
GALLUZZI	CONSIGLIERE	P	VEDOVATO	CONSIGLIERE	P
GENOVESE	CONSIGLIERE	P	VENTURIN	CONSIGLIERE	P
GEROSA	CONSIGLIERE	P	VERARDI	CONSIGLIERE	P
GRIMALDI	CONSIGLIERE	P	VERRI	CONSIGLIERE	P

Fatto eseguire l'appello nominale, il Presidente del Consiglio Massimo MULINACCI accerta che risultano presenti 25 Consiglieri.

Partecipa all'adunanza il Segretario Dott. Federico Porciani.

Il Presidente del Consiglio, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la votazione.

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 5 E ALL'ALLEGATO A – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO che la stessa appare meritevole di approvazione;

VISTI:

- il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5;
- il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

DATO ATTO del parere di regolarità tecnica e di legittimità reso dal Direttore Operativo Municipi – Ambito 1, quale parte integrante della presente proposta;

DATO ATTO dell'esito della seguente votazione, a scrutinio palese e a maggioranza dei Consiglieri votanti:

CONSIGLIERI ASSEGNATI	31	
CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	10	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	
CONSIGLIERI CONTRARI	0	
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	BRAMATI – CAMARDO – CAMPAGNANO – DE BELLIS – GALLUZZI – VERRI
CONSIGLIERI ASTENUTI ART.33 C.4	0	

DATO ATTO inoltre che l'esito della predetta votazione è stato verificato dagli scrutatori CAVALLO, TODESCO, VERRI

DELIBERA

- la proposta di deliberazione di cui in premessa è approvata e fatta propria;
- con votazione a maggioranza dei Consiglieri assegnati, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario
Dott. Federico Porciani
(firmato digitalmente)

Il Presidente del Consiglio
Massimo Mulinacci
(firmato digitalmente)

VISTO
Il Direttore Operativo
Municipi - Ambito 1
Dott. Giovanni Campana
(firmato digitalmente)

- **AGLI ATTI DEL MUNICIPIO 5**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5 e all'Allegato "A" - Immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO N. 5

Premesso che:

- il quadro normativo di riferimento in materia di funzionamento dei Consigli di Municipio e Commissioni Consiliari è così articolato:
 - l'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. stabilisce che *"Il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia"*;
 - l'art. 38 comma 6 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. stabilisce che *"Quando lo Statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il Regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori"*;
 - l'art. 93 dello Statuto comunale prevede al comma 1 che: *"Sono organi del Municipio il Consiglio municipale, il Presidente e la Giunta"*;
 - l'art. 94 dello Statuto comunale prevede al comma 1 che *"Il Consiglio di Municipio è l'organo deliberante di indirizzo e di controllo amministrativo del Municipio"* e al comma 6 che: *"Il Consiglio di Municipio adotta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, un Regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento"*;
 - l'art. 99 dello Statuto comunale prevede al comma 1 che: *"Il Consiglio di Municipio costituisce, tra i suoi componenti, Commissioni permanenti, con funzioni istruttorie, consultive e di proposta sugli atti di sua competenza"* e al comma 5 prevede che: *"Il Regolamento di organizzazione e di funzionamento del Municipio disciplina l'oggetto, il numero massimo e il funzionamento delle Commissioni"*;
 - l'art. 24 del Regolamento dei Municipi al comma 6 prevede che *"Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. Il suo funzionamento, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto comunale e dal presente Regolamento, è disciplinato da apposito Regolamento interno del Municipio, approvato a"*

maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Il suddetto Regolamento disciplina, in particolare, le modalità per la convocazione del Consiglio e per la presentazione e la discussione delle proposte di deliberazione”, e al comma 7 che “Il Consiglio disciplina l’organizzazione ed il funzionamento degli Organi interni del Municipio, nel rispetto delle norme di Legge, dello Statuto e dei Regolamenti comunali”;

- l’art. 30 del Regolamento dei Municipi al comma 1 prevede che: *“L’ordine del giorno del Consiglio è stabilito dal Presidente del Consiglio, d’intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Municipio”*, al comma 5 prevede che: *“Salvo che particolari circostanze giustifichino una scelta diversa, le riunioni si tengono nella sede del Consiglio di Municipio”*
- l’art. 44 del Regolamento dei Municipi al comma 1 prevede che *“Ciascun Municipio, per l’approfondimento e lo studio delle problematiche inerenti la propria realtà, da sottoporre alle determinazioni dei competenti Organi di governo, può istituire Organi interni oltre a quelli previsti nello Statuto e nel presente Regolamento”*, al comma 2 prevede che: *“L’istituzione, l’organizzazione, il funzionamento e le competenze degli Organi interni di cui al comma precedente sono disciplinati nel Regolamento interno del Municipio, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento”*;
- l’art. 49 del Regolamento dei Municipi di Milano al comma 1 prevede che: *“Il Consiglio municipale, per una più approfondita trattazione delle materie di sua competenza, costituisce Commissioni consiliari permanenti. Le Commissioni consiliari permanenti possono essere massimo 6 (sei)”*;
- l’art. 51 del Regolamento dei Municipi di Milano al comma 1 prevede che: *“Le Commissioni sono convocate e presiedute dai loro Presidenti o, in caso di impedimento, dai Vicepresidenti. La convocazione è fatta almeno 24 (ventiquattro) ore prima con modalità elettronica; nell’avviso sono indicati, oltre al giorno e all’ora, anche gli argomenti da trattare.”*

Considerato che:

- a seguito dell’emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, questo Consiglio municipale ha introdotto la modalità di svolgimento a distanza delle sedute del Consiglio di Municipio e delle Commissioni consiliari, avvalendosi in tal senso della facoltà riconosciuta ai Consigli comunali dall’art. 73 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 di riunirsi in videoconferenza, anche in deroga ad una specifica previsione regolamentare, purché siano rispettati criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l’uso di sistemi che assicurino la regolarità dei lavori di tali organismi, oltre alla necessaria pubblicità delle riunioni.
- La nuova modalità introdotta per le Commissioni consiliari, estesa successivamente alle sedute del Consiglio Municipale e della Conferenza dei Capigruppo, è supportata - senza nuovi o maggiori oneri a carico dell’Ente, così come stabilito dal citato art. 73 del Decreto Cura Italia - dall’impiego di strumenti tecnici e informatici in uso all’Amministrazione e dall’adozione di procedure in grado di garantire la continuità operativa dell’attività istituzionale degli Organi collegiali, attuando da remoto la gestione delle attività di supporto logistico e organizzativo alle sedute.

- Il passaggio dalle riunioni in presenza a quelle in collegamento telematico ha favorito anche nel caso del Consiglio Municipale e delle Commissioni consiliari un diverso e innovativo approccio in termini di gestione documentale, accelerando il processo di dematerializzazione e di accessibilità per via informatica ad atti e documenti da parte dei Consiglieri; ha consentito altresì di sperimentare positivamente la nuova opportunità per i cittadini di assistere *on-line*, su richiesta, alle sedute del Consiglio e delle Commissioni, a garanzia del principio di trasparenza e pubblicità dei lavori di detti Organismi.

Ritenuto che:

- la modalità di svolgimento a distanza, tramite videoconferenza, configurata e sperimentata per le sedute del Consiglio di Municipio e delle Commissioni consiliari durante il periodo di emergenza pandemica e risultata adeguata in termini di organizzazione e di efficace gestione dei lavori, possa essere prevista come modalità di svolgimento delle sedute e introdotta quindi nell'ordinamento con una puntuale disciplina nel Regolamento interno del Municipio, relativamente ai nuovi sistemi di convocazione, funzionamento e gestione delle sedute in remoto, sin qui adottati in via derogatoria.
- Lo svolgimento delle sedute in remoto tramite videoconferenza del Consiglio municipale debba essere mantenuto come possibile scelta alternativa, rispetto alla modalità in presenza che rimane quella ordinaria.
- Lo svolgimento delle sedute delle Commissioni debba essere previsto in presenza presso la sede municipale oppure in remoto, secondo le modalità stabilite di volta in volta da parte del Presidente di ciascuna Commissione.
- Lo svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari debba essere previsto anche in modalità remota.

Dato atto che:

- diverse sono le disposizioni di legge indicative di un indubbio indirizzo legislativo volto a potenziare nella pubblica amministrazione il ricorso agli strumenti telematici e alle tecnologie informatiche nell'autonoma organizzazione della propria attività, a vantaggio di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa; in tal senso si richiamano:
 - l'art. 3 bis, della Legge n. 241 del 1990 *“Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”*;
 - il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e in particolare:
 - l'art. 7 comma 1 che prevede *“Chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e il punto di accesso di cui all'articolo 64-bis, anche attraverso dispositivi mobili”*;

- l'art. 12 comma 1 ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)” e comma 3 bis “I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono l'uso da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili, al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo.”;*
 - l'art. 41 comma 1 che recita *“Le pubbliche amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per ciascun procedimento amministrativo di loro competenza, esse forniscono gli opportuni servizi di interoperabilità o integrazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12 e 64-bis.”;*
 - l'art. 45, comma 1 secondo cui *“I documenti trasmessi da soggetti giuridici ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale”.*
- Il medesimo orientamento possa intendersi esteso anche alla modalità di funzionamento degli Organi collegiali di governo dell'Ente locale e delle loro articolazioni interne, modalità applicabile anche oltre il periodo di emergenza pandemica, nel rispetto dei principi che la legge (art. 73, comma 1 del DL n. 18/2020 conv. in legge 27/2020), seppur adottata in condizioni emergenziali, ha comunque individuato come imprescindibili a garanzia del regolare e legittimo funzionamento di tali Organi, al di là della presenza fisica dei loro membri durante lo svolgimento delle sedute:
 - trasparenza e tracciabilità di tutte le operazioni svolte mediante sistema di audio/video- conferenza;
 - possibilità di identificare con certezza, anche ai fini della redazione del relativo verbale, tutti i soggetti partecipanti, di regolare l'andamento dello svolgimento delle riunioni, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni, di prendere nota di ogni modalità e fase dei lavori;
 - possibilità per tutti i partecipanti alle riunioni di intervenire in tempo reale nelle discussioni e in ogni altra fase dei lavori, di ricevere e visionare documenti, con modalità idonee ad assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità tra i partecipanti stessi;
 - adeguata pubblicità delle sedute.

Richiamato:

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che *“nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di*

propria competenza ed in particolare [...] per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni".

Ritenuto pertanto che:

- l'adozione di una disciplina regolamentare, nel rispetto delle succitate disposizioni di legge finalizzate ad incentivare l'utilizzo di strumenti digitali nella pubblica amministrazione nonché dei richiamati principi di trasparenza, tracciabilità e pubblicità, garantisca la legittimità e regolarità delle riunioni degli organi collegiali dell'ente in modalità da remoto in videoconferenza.

Atteso che:

- per quanto sopra espresso, occorra integrare il testo del vigente Regolamento interno del Municipio nella parte relativa al funzionamento del Consiglio di Municipio e delle Commissioni consiliari, proponendo quanto segue:
 - modificare l'art. 7 avente ad oggetto "*La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari municipal*", prevedendo la possibilità di svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali anche in modalità remota;
 - aggiungere l'art. 17-bis avente ad oggetto "*Svolgimento delle sedute in modalità telematica*", introducendo come possibile scelta alternativa lo svolgimento delle sedute del Consiglio di Municipio in remoto tramite videoconferenza, disciplinandone la loro convocazione, la partecipazione di soggetti invitati, la rilevazione delle presenze, la gestione degli interventi dei partecipanti e la pubblicità delle riunioni;
 - adeguare la formulazione degli artt. 21, 22 e 37 alla possibilità di svolgimento delle sedute in remoto introdotta con il predetto art. 17-bis;
 - modificare l'art. 4 dell'Allegato "A" ("*Le Commissioni Consiliari*") avente ad oggetto "*Convocazione delle Commissioni consiliari municipal*", prevedendo lo svolgimento delle sedute delle Commissioni alternativamente in presenza oppure in modalità remota, disciplinando la loro convocazione, la partecipazione di soggetti invitati, la rilevazione delle presenze, la gestione degli interventi dei partecipanti e la pubblicità delle riunioni.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta spesa.

Rilevato che:

- la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del Municipio 5 nella seduta del 5/05/2022 ha esaminato e valutato, su iniziativa del Capigruppo di maggioranza, la presente proposta di modifica, prima della trattazione da parte della Commissione consiliare competente e della presentazione in Consiglio, come previsto dall'articolo 42 comma 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5;
- la Commissione Sicurezza e Coesione Sociale, Commercio, Attività produttive e Politiche del Lavoro nella seduta del 10/05/2022 esaminerà la proposta di modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5.

Dato atto inoltre che:

- sussistono gli estremi d'urgenza per consentire a Consigli di Municipio e Commissioni consiliari di svolgere in modalità on line le proprie attività, si propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Visti:

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art 38 commi 2 e 6 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 93 comma 1, 94 commi 1 e 6, 99 comma 1 dello Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 24 commi 5 e 6, 30 commi 1 e 5, 44 commi 1 e 2, 49 comma 1, 51 comma 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- gli artt. 7, 17 e 4 dell'Allegato "A" del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5;
- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore Operativo Municipi - Ambito 1 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Operativo Municipi - Ambito 1 ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni e dell'art. 33 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale.

DELIBERA

- 1) di approvare, in aderenza alle motivazioni sopra esposte, le modifiche degli articoli 7, 21, 22, 37 e 4 dell'Allegato "A" e l'aggiunta dell'art. 17-bis del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5, come da prospetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che è da ritenersi abrogata qualsiasi disposizione regolamentare in contrasto con la normativa approvata con il presente provvedimento;
- 3) di dichiarare, con separata e distinta votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi del comma 6 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi.

ALLEGATO A: Modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio 5 e all'Allegato "A"

TESTO IN VIGORE	MODIFICHE PROPOSTE
<p>Art. 7 - La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari municipali</p>	<p>Art. 7 - La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari municipali</p>
<p>1. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari municipali è costituita e regolamentata secondo quanto previsto dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.</p>	<p>1. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari municipali è costituita e regolamentata secondo quanto previsto dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano. Le riunioni possono essere svolte anche in modalità remota. Per lo svolgimento delle sedute da remoto si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 4 dell'Allegato "A" al presente Regolamento.</p>
<p>2. Compito principale della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari è la programmazione dei lavori del Consiglio di Municipio, secondo quanto disposto dal successivo art. 17.</p>	<p>2. Invariato</p>
<p>3. Spettano altresì alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari municipali le decisioni, da assumersi all'unanimità, sul contingentamento dei tempi riservati ai Gruppi Consiliari in ordine agli interventi dei singoli Consiglieri; sulle deroghe ai tempi degli interventi; sull'accorpamento delle proposte, degli emendamenti e degli ordini del giorno laddove abbiano un contenuto omogeneo; sulla proposta al Consiglio di mutamenti del programma dei lavori.</p>	<p>3. Invariato</p>
<p>4. In caso di mancato accordo della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, il Presidente del Consiglio di Municipio, tenuto conto della natura complessa delle proposte di deliberazione o in caso di deliberazioni aventi contenuto omogeneo, può fissare i tempi limite per la discussione generale, per la presentazione degli emendamenti e per le dichiarazioni di voto. In tal caso, l'ammontare del tempo è ripartito tra i vari Gruppi tenendo conto della consistenza degli stessi.</p>	<p>4. Invariato</p>
<p>5. Qualora la convocazione della Conferenza dei Gruppi Consiliari municipali sia richiesta motivatamente da almeno tre Presidenti di Gruppo, essa dev'essere convocata dal Presidente del Consiglio di Municipio entro 5 giorni dall'acquisizione all'Ufficio Protocollo della richiesta medesima.</p>	<p>5. Invariato</p>
<p>6. Le proposte ed i pareri della Conferenza dei Gruppi Consiliari municipali sono illustrati al</p>	<p>6. Invariato</p>

Consiglio dal Presidente del Consiglio di Municipio.	
Art. 17 - Programmazione dei lavori	Art. 17 - Programmazione dei lavori
<p>1. L'attività del Consiglio di Municipio è organizzata dal Presidente del Consiglio di Municipio.</p> <p>2. Il programma dei lavori ed il calendario delle sedute collegiali sono stabiliti dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali.</p> <p>3. Il programma dei lavori è predisposto tenendo conto delle priorità indicate dal Presidente del Municipio e delle proposte dei Gruppi Consiliari, anche per quanto attiene alla discussione di mozioni ed interrogazioni.</p> <p>4. Il Presidente del Consiglio di Municipio, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, può decidere, qualora sopravvengano situazioni di motivata urgenza, di inserire nel calendario dei lavori argomenti non compresi nel programma, stabilendo, eventualmente, sedute supplementari per la trattazione.</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p> <p>4. Invariato</p>
-----	Art. 17-bis - Svolgimento delle sedute in modalità telematica
	Le sedute del Consiglio municipale possono essere svolte anche in remoto tramite videoconferenza quando convocate dal Presidente del Consiglio municipale sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari. Per lo svolgimento delle sedute da remoto si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 4 dell'Allegato "A" al presente Regolamento.
Art. 20 - Pubblicità delle sedute	Art. 20 - Pubblicità delle sedute
<p>1. Le sedute del Consiglio di Municipio sono pubbliche, salvo quanto disposto dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.</p> <p>2. Il pubblico che intende presenziare alla seduta del Consiglio di Municipio, prende posto nell'apposito settore ad esso riservato. Il Presidente del Consiglio, in apertura di seduta, dà la parola ai cittadini presenti che ne facciano richiesta per informare i Consiglieri su argomenti di interesse generale del Municipio.</p> <p>L'insieme degli interventi non può superare i 30 minuti, con il limite di 5 minuti per ogni intervento e non può dare luogo a discussione; gli interventi devono essere conclusi con la consegna alla Presidenza degli eventuali documenti relativi.</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>

<p>In caso di particolare urgenza e necessità, il Presidente del Consiglio, sentiti i Gruppi consiliari, può decidere di sospendere la seduta per il tempo strettamente necessario alla conoscenza della questione da parte del Consiglio stesso, fatto salvo l'obbligo di riprendere i lavori del Consiglio nella stessa serata.</p> <p>3. Nessuna persona estranea al Consiglio, ad eccezione del Sindaco, degli Assessori comunali e degli eventuali assessori municipali esterni, dei Consiglieri Comunali e dei Presidenti di altri Municipi può introdursi ed essere ammessa nello spazio riservato ai Consiglieri, né partecipare alla seduta o intervenire nella discussione, se non per ragioni di servizio o per decisioni del Presidente del Consiglio e nei casi previsti dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.</p> <p>4. E' fatto divieto ai Consiglieri e al pubblico di esibire in aula consiliare bandiere di partito ed affini, nonché simboli adesivi su arredi comunali, eccezion fatta per i normali distintivi.</p> <p>5. Il Presidente del Consiglio di Municipio può convocare l'adunanza aperta, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, nei casi in cui ritenga necessario l'intervento in aula e nella discussione di personalità o parti sociali, politiche e culturali, interessate ai temi da discutere.</p>	<p>3. Invariato</p> <p>4. Invariato</p> <p>5. Invariato</p> <p>6. Le disposizioni che precedono di cui al presente articolo valgono altresì, per quanto applicabili, alle sedute svolte in remoto.</p>
<p>Art. 21 - Comportamento dei Consiglieri</p>	<p>Art. 21 - Comportamento dei Consiglieri</p>
<p>1. I Consiglieri partecipano alle adunanze nei posti a loro riservati.</p> <p>2. I Consiglieri in aula devono tenere un abito e un comportamento dignitoso e corretto, consono alla carica pubblica che rivestono, restando al proprio posto, usando negli interventi un linguaggio adatto alla carica medesima, nel rispetto dei propri colleghi, delle istituzioni e del pubblico presente.</p> <p>3. I Consiglieri che intendano parlare ne fanno richiesta al Presidente del Consiglio, all'inizio e nel corso del dibattito fino al termine della discussione. Tuttavia il Presidente del Consiglio può dichiarare chiuse le iscrizioni a parlare in qualsiasi momento, previo invito ai Consiglieri di iscriversi.</p> <p>4. I Consiglieri di Municipio non possono prendere la parola più di una volta sullo stesso argomento o su singole parti di una proposta</p>	<p>1. Qualora le sedute si svolgano in presenza, i Consiglieri partecipano alle adunanze nei posti a loro riservati.</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p> <p>4. Invariato</p>



<p>nella stessa seduta. E' tuttavia consentito un ulteriore intervento, non superiore a 3 minuti, per fatto personale, per mozione d'ordine e per replicare ad eventuali chiarimenti forniti dalla Giunta o dal Presidente di Municipio.</p> <p>5. Ogni Consigliere non può essere interrotto durante il suo intervento. Il Presidente del Consiglio può richiamarlo a concludere l'esposizione qualora il tempo a sua disposizione sia scaduto, o invitarlo ad attenersi all'argomento in discussione.</p> <p>6. Nel caso in cui il Consigliere non si attenga al richiamo, il Presidente del Consiglio può togliergli la parola.</p>	<p>5. Invariato</p> <p>6. Invariato</p> <p>7. Le disposizioni di cui ai commi che precedono valgono altresì, per quanto applicabili, alle sedute svolte da remoto.</p>
<p>Art. 22 - Comportamento del pubblico</p> <p>1. Il pubblico, ammesso ad assistere alle sedute del Consiglio, deve restare nell'apposito spazio allo stesso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione, di assenso o di dissenso dalle opinioni espresse dai Consiglieri o dalle decisioni adottate dal Consiglio.</p> <p>2. Qualora il comportamento del pubblico ostacoli il proseguimento della seduta, il Presidente può disporre, richiedendo l'intervento degli Agenti di Polizia Locale, lo sgombero dall'aula da parte dei disturbatori. Quindi, ove gravi motivi di ordine pubblico lo impongano, con decisione motivata presa a maggioranza dal Consiglio ed annotata a verbale, può essere disposta la prosecuzione della seduta a porte chiuse.</p>	<p>Art. 22 - Comportamento del pubblico</p> <p>1. Nel caso di sedute che si svolgano in presenza, il pubblico, ammesso ad assistere alle sedute del Consiglio, deve restare nell'apposito spazio allo stesso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione, di assenso o di dissenso dalle opinioni espresse dai Consiglieri o dalle decisioni adottate dal Consiglio.</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Le disposizioni di cui ai commi che precedono valgono altresì, per quanto applicabili, alle sedute svolte in remoto.</p>
<p>Art. 37 - Dichiarazione di voto</p> <p>1. Chiusa la discussione, può prendere la parola per dichiarazione di voto un solo Consigliere per Gruppo salvo quanto disposto dall'art 33 comma 1, in caso di dissociazione.</p> <p>2. Le dichiarazioni di voto non possono superare i 2 minuti.</p> <p>3. I Consiglieri che non partecipino alla votazione sono considerati astenuti se non si allontanano dall'aula.</p>	<p>Art. 37 - Dichiarazione di voto</p> <p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Nel caso di sedute che si svolgano in presenza, i Consiglieri che non partecipino alla votazione sono considerati astenuti se non si allontanano dall'aula.</p>



Art. 4 Allegato "A" ("Le Commissioni Consiliari") - Convocazione delle Commissioni consiliari municipali	Art. 4 Allegato "A" ("Le Commissioni Consiliari") - Convocazione delle Commissioni consiliari municipali
<p>1. La convocazione delle Commissioni è effettuata a cura del rispettivo Presidente o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente, ai sensi del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.</p> <p>2. Le Commissioni si riuniscono, qualora non diversamente stabilito, nella sede del Municipio di pertinenza.</p> <p>3. Alle riunioni delle Commissioni consiliari municipali è data pubblicità mediante la pubblicazione di appositi avvisi nei locali del Municipio e sul portale del Municipio, nella sezione a tal fine dedicata, e, qualora costituita, alla <i>mailing list</i> dei cittadini che abbiano a tal fine acconsentito alla registrazione del proprio indirizzo di posta elettronica.</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Le sedute delle Commissioni consiliari si potranno svolgere sia in modalità telematica, mediante videoconferenza tramite piattaforma informatica in uso all'Amministrazione, sia in presenza nella sede preposta. La modalità di convocazione sarà definita dal Presidente di Commissione.</p> <p>3. Invariato</p> <p>4. Per le sedute convocate in videoconferenza da remoto, l'avviso di convocazione contiene l'indicazione espressa del ricorso alla videoconferenza. I Consiglieri non componenti della commissione e i membri della Giunta Comunale non competenti per materia ricevono un avviso tramite la piattaforma informatica con la possibilità di accedere alla seduta nel caso siano interessati. I Consiglieri partecipanti sono tenuti a realizzare il collegamento alla videoconferenza utilizzando esclusivamente il proprio account istituzionale, per garantire sia un accesso sicuro al sistema in uso, sia la formale individuazione dei soggetti partecipanti.</p> <p>5. Il collegamento deve essere effettuato in luogo idoneo a garantire la riservatezza e il rispetto della normativa in materia di <i>privacy</i>. Durante il collegamento da remoto non è consentita l'esposizione da parte dei Consiglieri di bandiere e manifesti che ritraggano i simboli dei partiti e dei gruppi consiliari. La videocamera con cui si collegherà il Consigliere dovrà essere orientata in modo tale da non inquadrare altri soggetti e da garantire un'ambientazione decorosa. Qualora il Consigliere, richiamato dal Presidente della Commissione, mantenga comunque un comportamento scorretto, si applica quanto previsto dall'art. 51 del</p>



Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale.

6. Ad inizio di seduta, la presenza del numero legale è accertata dal Presidente della Commissione assistito dal segretario verbalizzante mediante riscontro a video ed appello nominale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qual volta il Presidente della Commissione ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta, anche ai fini della corresponsione del gettone di presenza. I Consiglieri municipali sono comunque tenuti a registrare, al momento dell'appello o della connessione, la propria presenza e, al momento della disconnessione, l'abbandono della seduta. Nel caso in cui detta operazione di registrazione non venga effettuata, ai fini della verifica della presenza viene considerata la prova della connessione e disconnessione alla piattaforma informatica. Resta intesa la responsabilità del singolo Consigliere in ordine alla continuità della presenza in connessione nel tempo intercorrente tra la connessione e l'abbandono.

7. Il Presidente della Commissione gestisce la riunione e ha la possibilità di disporre la disattivazione temporanea dei microfoni dei partecipanti al fine di garantire uno svolgimento ordinato della seduta.

8. A garanzia del principio di pubblicità delle riunioni è data possibilità per i cittadini di assistere *on-line* alle sedute delle Commissioni consiliari.

9. Ulteriori elementi di dettaglio, a contenuto meramente operativo e funzionali allo svolgimento della seduta, possono essere definiti dal Presidente del Consiglio.